Anno XXVI — Lunedì 29 Agosto 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 206

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE

A Berna si sono di nuovo radunati a conferenza gli *amici della pace* che hanno il nobile scopo di voler abolita la guerra, sostituendo l'arbitrato in tutti i dissidi internazionali.

L'abolizione della guerra! Siamo convinti che questa è l'aspirazione di tutti i cuori generosi; ma prima che questo santo principio possa trionfare con piena sicurezza, ci vuole che spariscano tutte le ingiustizie nazionali e sociali, ci vuole che nessuna nazione sia dominata da un'altra, che nessun despota possa disporre a suo beneplacito della vita e delle sostanze dei cittadini.

La pacifica federazione di tutti i popoli non può essere basata che sulla libertà, sulla giustizia e sul più scrupoloso reciproco rispetto del diritto nazionale.

Questi congressi per la pace contribuiscono molto a diffondere il principio dell'umana fratellanza fra i popoli, ma non avranno mai un risultato pratico fino a tanto che non vi prenderanno parte in veste ufficiale i rappresentanti dei governi e dei Parlamenti.

La pace duratura non può essere stabilita con voti platonici di deliberati che nessuno eseguisce, ma dovrebbero farsi proposte concrete, pratiche e che hanno qualche probabilità di essere accettate. Finora nei congressi per la pace si è fatta molta, troppa accademia, senza però mai venire a nessuna pratica conclusione.

La lega pacifica di tutti i popoli sarà, speriamo, il grande avvenimento di un futuro non tanto lontano; ma l'epoca che attraversiamo non ci dà ancora nessun indizio che la guerra possa essere definitivamente abolita, così su due piedi, da un momento all'altro.

Troppe sono ancora le questioni tra stato e stato, troppi sono gli attriti nazionali, per poter ammettere che ciascuna delle parti interessate accetti senza proteste le decisioni d'un arbitraggio, sempreché poi tale arbitraggio risulti realmente giusto.

La pace verrà, ma quando

La forza vindice
Della ragione

avrà fatto trionfare la giustizia.

***

In tutta la Francia si sono radunati i Consigli generali, i quali sebbene non abbiano da occuparsi di politica, pure dimostrano l'opinione dominante nel paese, perchè l'elezione dei medesimi viene fatta con criteri politici.

La maggioranza dei Consigli generali è repubblicana; non bisogna però dimenticare che in seguito agli ordini del Vaticano molti reazionarii della più bell'acqua si sono camuffati da repubblicani.

Nei consigli generali predomina l'elemento repubblicano anticlericale, poichè la Francia, finora almeno, pare che non sia troppo edificata di queste tenerezze vaticanesche, che, se venissero prese sul serio, finirebbero col rovinare la Repubblica, che non può rinnegare i principii della Rivoluzione.

Non fu preso nessun provvedimento contro il *Pensiero di Nizza*; ma continua però la guerra della stampa parigina e provinciale contro il coraggioso giornale che vuole che non sia offesa in Nizza l'idea francese con la commemorazione di eventi dolorosi.

***

In Germania sono molto preoccupati dal cholera manifestatosi in questi giorni nelle città marittime. Amburgo, Brema, Lubecca, Kiel sono visitate dal morbo asiatico, e questa visita poco gradita ebbe influenza anche sulle borse; i valori ribassarono.

Il mondo politico s'occupa del discorso tenuto dall'imperatore ai generali dopo l'ultima rivista a Tempelhof.

Su questo discorso si danno varie versioni. Secondo gli uni l'imperatore si sarebbe pronunciato recisamente contro l'introduzione del servizio militare a due anni; secondo altri avrebbe detto che questa innovazione non può venire introdotta senza un'esplicita approvazione del *Reichstag*; vi è poi un'ultima versione che dice essersi espresso l'imperatore che l'introduzione di questa legge esige che per compensazione si chieda un relativo aumento della forza dell'esercito. Nessuno sa però quale delle versioni sia la vera; le maggiori probabilità stanno per l'ultima.

La proposta di questa riforma alla legge militare dovrebbe essere presentata nella prossima sessione del *Reichstag*. Dicesi che il cancelliere Caprivi le sia molto favorevole, e se la presentazione della legge venisse ommessa ne sarebbe scossa la sua posizione; un giornale però ricorda che nel 1890 il cancelliere si era dichiarato espressamente contrario a questa innovazione.

Insomma in Germania c'è una specie di confusione che nessuno sa o vuole dissipare.

Dopo il suo ritorno a Varzin, Bismarck non ha più parlato, ma l'eco dei suoi discorsi precedenti si ripercuote ancora nella stampa germanica, che si domanda quale sarà il comportamento dell'ex cancelliere, se egli si recherà al *Reichstag*.

E' certo che il principe di Bismarck, capo dell'opposizione in Parlamento, formerà uno dei più importanti episodi della storia contemporanea della Germania.

***

Il dottor Plener, il deputato tedesco della Boemia, ha tenuto un discorso sulla sua attività nella recente sessione parlamentare, innanzi alla Camera di Commercio di Egger, di cui è rappresentante.

Cominciò a parlare dei trattati di commercio lodando quello concluso con la Germania e deplorando, che *in quello con l'Italia si sia lasciato troppa libertà ai pescatori italiani.*

Il dott. Plener sarà una bravissima persona, ma non conosce però affatto le condizioni della pesca nell'Adriatico, altrimenti egli dovrebbe sapere che se si fosse vietato o solo limitato il diritto di pesca dei *chioggiotti* nelle così dette acque austriache, in tutti i porti dell'Adriatico orientale di pesce se ne vedrebbe ben poco.

Approvò in complesso anche il trattato italiano perchè, egli disse, toglie l'anomalia, che nonostante l'alleanza politica militare vi sia la guerra doganale.

Il suo discorso fu abbastanza favorevole al governo, ma dimostrò (e non ce n'era bisogno) che i tedeschi austriaci non vogliono riconoscere che solamente la loro sopremazia e delle altre nazionalità non se curano affatto,

Il dott. Plener è ritenuto come il capo dei tedeschi liberali e se questo partito trionfasse, egli diverebbe certo ministro.

Il suo trionfo porterebbe il ristabilimento dell'egemonia tedesca, che combatterebbe gl'italiani dell'Austria con il medesimo accanimento usato dagli slavi.

Causa il forte calore furono sospese le grandi manovre che dovevano aver luogo nella Galizia. Non ha rinunciato però l'imperatore al suo divisato viaggio. Egli partirà domani o doman l'altro per Leopoli.

Questo viaggio non manca certo di significato politico, tanto più ora che viene intrapreso sebbene le manovre siano stato contromandate.

Il governo russo, che passa presentamente un brutto quarto d'ora, causa il cholera e la fame, non vede di buon occhio questo viaggio perchè le manifestazioni nazionali alle quali si abbandoneranno certo i polacchi della Galizia, gli proveranno che la Polonia non è, nè potrà mai essere distrutta.

***

Il Parlamento inglese fu prorogato per essere riconvocato forse a novembre. La sessione autunnale è però molto incerta, non essendo voluta che dagli ultraradicali; e perciò molto probabile che la riconvocazione non segua, come il solito, che in febbraio.

Il ministero Gladstone ha già incontrato le prime difficoltà, che gli provengono dai suoi amici.

L'on. Laboucher, il deputato radicale che non fu chiamato a far parte del ministero, fa il viso dell'armi e comincia a punzecchiare i nuovi ministri nel suo ben noto giornale ebdomadario *Truth* (verità).

Anche i deputati operai mostrano velleità opposizionali, se non vengono presentati i progetti da loro richiesti.

Purtroppo dappertutto gli operai che in teoria predicano l'eguaglianza, in pratica tendono a formare una casta che vuole imporsi a tutte le altre.

Come presso di noi, anche in Inghilterra i deputati nominati ministri devono sottoporsi a una nuova elezione, che per cortesia di partito non viene mai combattuta.

Ebbene, a Newcastle on Tyne gli operai hanno combattuto la rielezione di Iohn Morley, perchè non vuole impegnarsi a proporre la legge che limita il lavoro a otto ore! Come controcandidato sostenuto dagli operai e dagli unionisti era portato un milionario, certo Ralli, d'origine greca.

Che il nuovo ministero inglese avrebbe incontrato molte difficoltà, tutti lo prevedevano, ma che queste dovessero venirgli primamente dagli operai e dai radicali, ciò nessuno credeva.

Si comprende l'opposizione degli unionisti e dei conservatori, ma l'opposizione degli... *amici* a quale scopo tende?

Iohn Morley fu però rieletto con una maggioranza di 1000 voti.

***

Il ministero radicale serbo, si è definitivamente dimesso e venne sostituito da ministri, cosidetti liberali.

Il sig. Ristić, uno dei reggenti, che è, si può dire, l'anima dannata dell'ex re Milano, è rimasto vincitore nella sua lotta col Pasić, presidente del caduto ministero e capo dei liberali.

Il partito radicale, che finora sgovernava la Serbia, non ha più molte simpatie fra il popolo, ma nemmeno il Ristić è ben visto, conoscendosi il suo attaccamento all'ex re, che riuscì tanto funesto alla prosperità del nuovo regno.

Il nuovo ministero si è affrettato ad affermare la politica pacifica, mediante una circolare diramata ai rappresentanti esteri. Chi ci assicura però che la quiete verrà mantenuta anche nell'interno? Qualunque avvenimento si produca negli stati balcanici desta apprensione, e il cambiamento di ministero avvenuto a Belgrado non è certo privo d'importanza.

***

Gli europei che sono possessori di territori africani si trovano sempre innanzi a nuove difficoltà.

Dell'insurrezione degli arabi nel Congo non si hanno nuovi importanti dettagli; è certo però che è scoppiata e che si avrà un bel da fare per reprimerla.

Anche i tedeschi hanno la loro parte. Recenti dispacci annunciano combattimenti sanguinosi che avrebbero dovuto sostenere nei territori da loro occupati, e similmente gl'inglesi furono attaccati sul Niger.

***

I giornali fanno profezie sulla data delle nuove elezioni ed ognuno adduce i motivi per provare che il suo asserto è vero, e che ne verrebbe danno enorme se si facesse in altro modo.

Ciò ci rammenta le polemiche dei giornali inglesi, cominciate nel mese di aprile, a proposito dello scioglimento della Camera dei Comuni; ciascuno giornale diceva la sua, pretendendo di essere ben informato, ma il decreto di scioglimento giunse però inaspettato.

Una differenza e molto marcata c'è: in Inghilterra tutto il pubblico s'interessava grandemente ed aspettava con ansietà la data dello scrutinio, da noi invece la maggioranza del pubblico non se ne interessa affatto.

Dicesi che il ministero vuole disinteressarsi del tutto delle elezioni, lasciando liberi gli elettori da qualunque influenza governativa. Così veramente dovrebb'essere, ma dubitiamo fortemente, che ciò si avveri; non in tutti i collegi ma in molti, il ministero procurerà che vengano eletti deputati che non gli siano contrarii.

La campagna elettorale viene preceduta da un periodo di festività politico-militari.

Nei prossimi giorni avremo le manovre nell'Umbria con l'andata del Re a Foligno e relativa rivista, precederà la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Livorno, alla quale pure vi assisterà il Re, che anderà quindi a Genova a visitare l'esposizione colombiana e le flotte di tutte le potenze radunate nel porto.

Dopo si sperà che vi sarà finalmente un po' di riposo e che nessuno in Italia sarà più costretto a divertirsi, ma rimarrà padrone di fare quanto gli pare e piace.

Allora anche il governo penserà ai casi suoi e sapremo finalmente quale sarà il giorno in cui gli elettori saranno chiamati a eleggere i legislatori.

Udine 28 agosto 1892.

*Asuerus.*

---

## La pensione d'un ex ministro

Dalla caduta del Ministero di Salisbury a tutto'oggi, una prima pensione di prima classe è stata accordata a George Hamilton, primo Lord dell'Ammiragliato inglese. Questa sorte di pensione, che è di 2000 sterline all'anno, viene concessa a quei ministri che, uscenti d'ufficio, dichiarano di non potere altrimenti sostenere la dignità di ex consiglieri della Corona.

Proprio fortunati gli ex ministri di Vittoria, che solo per pensione ricevono 50,000 franchi all'anno, mentre i ministri di Umberto, non ne toccano che la metà stando in carica! E' bensì vero che mentre le eccellenze inglesi lasciano alla loro morte cospicui patrimonii agli eredi, nella maggior parte dei casi, invece le eccellenze d'Italia, a motivo della loro esemplare rettitudine ed onestà, trovano solo degna sepoltura grazie al patriottico e generoso concorso dello Stato!

E tuttochè, a titolo di stipendio, abbia già ritirato dall'erario nazionale la bella somma di 42,500 sterline, Lord Hamiltono non ha che quarantasette anni, essendo egli nato a Brighton nel 1845; eletto a membro della Camera dei Comuni nella verde età di 23 anni, l'Hamilton, in occasione delle elezioni del 1885 e 1886, sconfisse nel Collegio di Ealing il figlio di Gladstone, Herbert. Chiamato poi da Salisbury all'alta carica coperta fino alla crisi ministeriale di questi giorni, Lord George fu quegli che nel 1888 diede origine alle grandi manovre navali, che ora ogni anno hanno luogo allo scopo di efficacemente assicurarsi della bontà e potenza della marina britannica.

---

## Le prime ferrovie
### Un' invenzione italiana

Scrivono da Londra:

L'inaugurazione delle prime ferrovie ebbe luogo nel 1825 in Inghilterra, nel '28 in Austria e Francia, nel '29 negli Stati Uniti, nel '35 nel Belgio e Germania, nel '37 a Cuba, nel '38 in Russia, nel '39 in Italia, nel '44 in Isvizzera, nel '45 nella Giammaica, nel '48 nella Spagna, nel '50 nel Canadà e Messico, nel '51 nella Svezia e Persia, nel '52 nel Chilì.

Prima però di passare ad altro, sono ben lieto di annunziarvi pel primo avere un nostro giovane meccanico, qui da due anni residente, presentato ad una Compagnia ferroviaria un suo ritrovato, mediante il quale le locomotive avranno nelle linee curve la stessa pressione e velocità come nelle linee dirette, risparmiando così non solo e tempo e combustibile alle Società, ma offrendo eziandio ai viaggiatori maggiore comodità, coll'impedire le scosse ed il sordo rumore attualmente prodotti dall'avvicinarsi delle ruote interne e dallo stringersi dei freni.

Nel promettervi di tenervi a lungo informati dell'esito delle trattative, vi dirò intanto che l'utile quanto ingegnosa invenzione può, con relativa poca spesa, venire applicata non soltanto alle locomotive da costruirsi od in corso di costruzione, ma anche a tutte quelle ora esistenti.

---

## La Marina francese a Genova

La marina francese sarà rappresentata a Genova da una divisione della squadra del Mediterraneo, composta dalle corazzate *Formidable, Amiral Baudin, Courbet* e dall'incrociatore *Cosmao*.

La *Formidable*, che conta fra le grandi navi della marina francese, fu varata nel 1885 e sposta 11,441 tonnellate; è un tipo che sta fra il *Duilio* e il *Dandolo*, varati nel 1876 e 1878, e l'*Italia*, varata nel 1880, ma di molto superiore alle due prime di queste navi; la *Formidable* fila 15 nodi come il *Duilio* e presso a poco il *Dandolo*, essendo inferiore a tutte altre nostre corazzate costruite dopo; le sue corazze hanno uno spessore di 546 millimetri, ed ha a bordo tre cannoni di grosso calibro da 420.

L'*Amiral Baudin*, varata nel 1883, sposta 11,380 tonnellate, la *Courbet*, varata nel 1882, tonnellate 9,700; l'una fila 15 nodi, l'altra 14; lo spessore massimo delle corazze è per il *Baudin* di millimetri 546, e per il *Courbet* di 381; la prima ha tre pezzi di grossa artiglieria, del calibro di 420, la seconda quattro di 340.

L'*Amiral Baudin* è corazzata da poppa a prua alla linea d'acqua come il *Courbet*; oltre le grosse artiglierie, ha al suo bordo 12 cannoni da 140 millimetri, e il *Courbet* ne ha 4 da 24.

Il *Cosmao* è un incrociatore con un dislocamento di 1850 tonnellate, una velocità di 19 miglia, avendo a bordo due cannoni di tre tonnellate e cinque tubi di lancio.

---

## I contrasti per la clausola per i vini

Sabato andò in vigore la famosa e noiosa clausola sui vini coll'Austria-Ungheria, clausola che ha suscitato tante proteste nei produttori e commercianti d'Italia.

Gli impedimenti fiscali dei quali l'Austria ha circondato la clausola stessa sono essenzialmente i seguenti:

1° che i vini bianchi, i quali hanno sino a 9 gradi di alcool, debbono possedere non meno di 16 grammi per litro di estratto secco;

2° quelli che contengono da sopra a 9 gradi sino ad 11 di alcool, debbono avere 19 gradi di estratto secco;

3° quelli che contengono dagli 11 a 15 gradi di alcool debbono avere 21 grammi di estratto secco;

4° esclusi dalla tariffa di lire 8 il mosto di uva fresca;

5° proibita l'importazione di qualsiasi vino in imballaggi, che non siano botti, con che, implicitamente, vengono esclusi i vagoni serbatoi.

Ognun vede i gravi danni che soffrirà il trasporto dei vini italiani in Austria da queste angariose disposizioni dell'ordinanza austriaca.

Per queste disposizioni non potranno entrare in Austria tutti i vini bianchi comuni e naturali di uva fresca, mentre è risaputo che il commercio austro-ungarico richiede a *preferenza* vini bianchi di color verdognolo e quindi non fermentati con le vinaccie, deficienti perciò di estratto secco.

Relativamente ai mosti, è gravissimo l'impedimento all'entrata dei medesimi ed è maggiormente quello pei vagoni-serbatoi. Se i trasporti dei vini dovranno sempre farsi in botti, il beneficio della diminuzione del dazio sarà in gran parte deluso.

Ma quello che è più grave si è che sarà destinato un impiegato di dogana austriaco a constatare la qualità dei nostri vini.

---

## Le manovre di cavalleria fra il Tagliamento e il Piave

Scrivono da Conegliano, 26:

Fervono le esercitazioni di avanscoperta e di combattimento sul Piave per parte dei reggimenti *Lucca, Roma e Savoja* e di 8 batterie d'artiglieria a cavallo.

Oggi in città e sulle strade, oltre al gran movimento pel mercato, si ebbe in conseguenza un continuo andirivieni di carri, di carriaggi, di vetture borghesi e militari e truppa a cavallo in quantità, la quale pur sulle strade si inseguiva a galoppo e combatteva con colpi di moschetto e cannonate a polvere.

Un cavallo di truppa morì sulla strada presso Conegliano davanti alla casa di un medico.

Il partito bianco in ritirata passò da Conegliano sulle 8 ant. ed i neri poco dopo fino alle 11. I bianchi che nel ritirarsi dal Piave attraversarono Conegliano presero tutti la strada Conegliano-Sacile, e difesero la loro marcia di ritorno con cariche di plotone e con appiedamenti della retroguardia e fuoco di moschetteria.

Le truppe dei neri in buon numero a Conegliano vi resteranno oggi e domani. Il Comandante alle manovre Col. Brigadiere Cobianchi è fra noi, ed abbiamo inoltre il Comandante del partito nero Col. Bosellini.

## IL RE A LIVORNO

**Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele**

Il Re arrivò a Livorno ieri mattina alle 10.40 ant. e fu ricevuto alla stazione dal conte di Torino, dai ministri Giolitti, Martini, Pelloux, Saint Bon, da tutte le autorità civili e militari, e da folla acclamante.

Il Re si recò subito in piazza Vittorio Emanuele, ove alle 11 precise seguì la solenne inaugurazione del monumento al Gran Re.

Le bande del 37 e 38 fanteria suonarono l'inno trionfale di Mascagni.

Poscia il Re col conte di Torino, i ministri e le autorità si recò al palazzo municipale per assistere allo scoprimento del busto al principe Amedeo erettovi nell'aula magna per pubblica sottoscrizione. Il Re continuò ad essere lungo il percorso calorosamente acclamato dalla popolazione.

Alla sera vi fu un banchetto di 80 coperti al Grand'Hotel, offerto dal Re.

Alla serata di gala al teatro Goldoni intervennero il Re col conte di Torino e i ministri.

## La morte del sindaco di Milano

Ieri sera alle 8.10, nella sua villa di Cernobbio sul lago di Como, è morto il sindaco di Milano conte **Giulio Belinzaghi.**

Giulio Belinzaghi nacque a Milano nel 1818. Dopo aver percorsi gli studi classici entrò impiegato in una banca genovese e nel 1848 fondò una banca per proprio conto. Nel 1867 venne nominato sindaco e rimase in quella carica per 15 anni. Nel 1875 fu creato conte in occasione della venuta dell'imperatore Guglielmo I. Dopo le elezioni generali dell'89 fu rieletto sindaco.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 27 agosto 1892 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 28 agosto ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116,10 sul livello del mare mill. | 752.5 | 750.3 | 750.9 | 753.3 |
| Umidità relativa . . . . . . . | 51 | 34 | 59 | 55 |
| Stato del cielo | sereno | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento (direz.) | — | N | — | — |
| Vento (vel. k.) | 0 | 9 | 0 | 0 |
| Term. cent. . | 22.8 | 27.6 | 22.0 | 23.7 |

Temperatura { massima 29.0 / minima 15.9
Temperatura minima all'aperto 14.8

**Telegramma meteorico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 27:

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

### Il caldo

alquanto diminuito è sempre però abbastanza intenso. Durante la notte la temperatura diminuisce molto, anche troppo.

Ieri abbiamo avuto un massimo di 29 centigradi e durante la scorsa notte un minimo di 14.8.

Le belle giornate continuano e la limpidezza del cielo offre poco speranza di cambiamento.

Il secco ha danneggiato anche le colline. Lungo lo stradale da Udine a S. Daniele si scorgono molti campi, dove le piantagioni furono arse dai cocenti raggi solari.

**Il caldo a Paluzza — Forestieri.** Ci scrivono da Paluzza, 27:

La massima temperatura che abbiamo avuta qui è stata di 26 a 27 centigradi all'ombra, e i 40 e 41 gradi li abbiamo avuti solamente al sole.

Qui la *stagione* estiva non mostra di essere ancora a termine; l'albergo principale del paese, nonchè altri, sono occupati da forestieri, dei quali alcuni di distinte famiglie di Udine, di Sacile e di Trieste.

Pare che anche questo paese vada riprendendo un po' della prosperità di altri tempi, cioè prima della costruzione della ferrovia pontebbana; il Comune del resto lavora per l'abbellimento del paese, e gli esercenti procurano di rendere sempre più comodi, per i forestieri i locali.

**Il congedo delle classi.** Con la data del 20 settembre futuro avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

*a*) dei militari di prima categoria classe 1868 appartenente alla cavalleria, eccezione dei sei reggimenti che prendono parte alle esercitazioni di avanscoperta nell'Italia Centrale. Essi saranno congedati al giungere delle nuove guarnigioni;

*b*) dei militari di prima categoria del 1869 appartenenti alle altre armi;

*c*) dei militari di tutte le armi di leve anteriori arruolati colla classe del 1870 destinati per la ferma di due anni, perchè capitalisti, renitenti, studenti, ammessi in ritardo nel servizio, fatta anche eccezione per gli alpini.

I reggimenti di artiglieria di campagna che per l'epoca anzidetta non abbiano ancora ultimata la scuola di tiro ritarderanno l'inizio del congedamento della loro classe anziana fino al giorno successivo a quello in cui avran fatto ritorno alle sedi rispettive.

Col giorno 20 settembre saranno inviati in licenza straordinaria in attesa di congedo illimitato:

*a*) I militari di seconda categoria della classe 1869 di cavalleria, nati nel 1868, arruolati, i quali furono rivedibili con la classe 1869. I reggimenti che trovansi nell'Italia centrale alle esercitazioni di avanscoperta saranno licenziati al giungere delle nuove guarnigioni;

*b*) I militari di prima categoria del 1870, i quali furono rivedibili, ad eccezione degli alpini.

Ritarderansi di qualche giorno i congedamenti dei militari di artiglieria da campagna e della compagnia di artiglieria da costa che inizieranno il congedamento dopo ultimate le esercitazioni di tiro.

**Biglietti falsi.** Da parecchi giorni sono in circolazione non pochi biglietti da 50 lire, della Banca Nazionale falsificati. Sono maestrevolmente eseguiti e facili a confondersi cogli autentici.

Possono però distinguersi facilmente dai veri per la carta floscia sulla quale sono stampati e che al tatto non presenta la *grana* di quelli che avrebbero voluto imitare. Al tergo la tinta, più che al color pesca, propria dei biglietti della Banca, tira all'arancio. Il trasparente portante l'effigie dell'Italia lascia molto a desiderare.

Infine tali biglietti sono contraddistinti dalla serie H 58 H 8 e dal numero 0779.

Mettiamo in guardia i nostri lettori anche sulla circolazione di biglietti falsi da L. 10. Questi biglietti portano la serie 09839 N. 332.

**Per la verità e per la giustizia**

Parecchi mi hanno creduto autore dell'articoletto contro il capo stazione di Reana inserito nel giornale *Il Friuli* del 24 agosto a. c. perchè portava nel luogo della firma la mia iniziale.

Altro motivo che diede adito a codesta supposizione si è la notorietà che qui in Reana sono io il più colpevole di bazzicare coi giornali.

Ci tengo quindi a dichiarare di non essere autore del scrittarello suddetto, e spero mai non lo sarò, come mai nol fui di articoli anonimi diretti a ferire persone. Ciò non sta nei miei principii.

Come frequentatore della stazione di Reana per debito di giustizia ed amore di verità devo aggiungere di aver sempre riscontrato nel sig. Capo un impiegato cortese, imparziale, zelante del suo servizio. Mai mi accadde sentire lagni sul suo conto.

Svisare i fatti, colorire le cose diversamente, studiatamente dire delle inesattezze allo scopo di vendicarsi di un impiegato il quale non si crede in obbligo di soddisfare pretese esagerate e che oltrepassano i limiti del suo dovere, non è davvero da persone a modo.

Potrei qui chiarire quei fatti che furono argomento dello scrittarello sul *Friuli*, ma stimo ciò inutile, imperciocchè al pubblico ben poco interessa conoscere cotali piccinerie.

Il capo-stazione di Reana, se richiesto, potrà pienamente giustificarsi innanzi ai suoi superiori.

M. P. Cancianini

**Una nuova tubatura per l'acquedotto.** Sappiamo che sarà posta una nuova tubatura per l'acquedotto di Zompitta, essendo ciò necessario per poter somministrare l'acqua alle frazioni.

**Comunicato**

Udine, 27 agosto 1892

I sottoscritti negozianti di chincaglie e mode concordemente deliberano di tener chiusi i loro negozi nelle domeniche di settembre, ed in quelle di ottobre meno l'ultima.

E. Mason, Rea Giuseppe, Verza e Bravi, Ditta Valentino Morassi, M. S. Zarattini, Giuseppe Della Vedova, Cristofoli Pietro, Maddalena Coccolo.

**Ringraziamento**

I nostri egregi principali, aderendo volentieri alle nostre domande, ci concessero intera vacanza nelle domeniche di settembre ed ottobre. Noi non speravamo meno dalla cortesia e bontà loro, che colla gentile e spontanea loro adesione, vollero quest'anno addimostrarsi che per noi hanno cuore, e sanno riconoscere ed apprezzare i nostri bisogni. Dal canto nostro, per tanta loro cortesia e bontà, caldamente li ringraziamo, e facciamo proposito in noi stessi di ricambiarli colla nostra assiduità e diligenza; mentre li additiamo al pubblico come esemplari per equità e giustizia verso i loro dipendenti.

*Gli agenti di chincaglierie*

**Municipio di Udine**

Avviso

La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14 e 15 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Dal Municipio di Udine, 26 agosto 1892.

Il sindaco Elio Morpurgo

*Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1892.*

D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 13, per le parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e San Cristoforo, nei giorni 15-22 settembre ore 2 pom. nella canonica della B. V. delle Grazie e nei giorni 17-24 settembre ore 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, via Giovanni d'Udine n. 11, per le parrocchie del S.S. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò, nei giorni 15-17 e 22-24 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 13, per le parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo nei giorni 15-17 e 22-24 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21, per Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco nei giorni 15-22 sett. ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco, e per i casali di S. Rocco, S. Osualdo e Cormor nei giorni 17-24 sett. ore 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27, per Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat nei giorni 15-22 sett. ore 10 ant. nella scuola di Chiavris; per i Rizzi nei giorni 17-24 sett. ore 10 ant. ai Rizzi; per Godia, S. Bernardo e Beivars nei giorni 19-26 sett. ore 10 ant. a Godia; per S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro nei giorni 21-28 sett. a mezzo giorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

**Collegio - Convitto Paterno Udine**

Collegio - Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato delle principali Autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gl'Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Retta L. 450, pagabili in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

*Scuola Elementare privata* anche per esterni.

Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la direzione in Via Zanon N. 6 dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare.

Udine, 14 agosto 1892.

*La Direzione*

## CAMERA DI COMMERCIO

**Clausola sul dazio del vino**

Alla richiesta d'istruzioni precise sulle formazioni per l'esportazione del vino in Austria-Ungheria col nuovo dazio convenzionale, il Ministero rispose col seguente dispaccio:

« Norme circa certificati origine sono quelle stabilite ordinanza austriaca 10 agosto corrente. Contro di esse però regio governo ha pure protestato come per altre contenute ordinanza stessa.

L'ordine Ministro
Munzilli »

A quelle norme, che furono già rese pubbliche, devesi aggiungere che tutti i certificati d'origine, scortanti le merci dall'Italia in Austria e viceversa, sono esenti da bollo a sensi del paragrafo 3 all'art. 8, titolo primo del protocollo annesso al trattato di commercio fra i due Stati.

**Per la esposizione di Fagagna**

si lavora alacremente.

Gli onorevoli membri della Giuria girano e rigirano per i paesi appartenenti, diremo così, al raggio espositorio.

A Fagagna si lavora anche per le feste. Si sta preparando l'*asinodromo* per la corsa dei somarelli.

Nelle ore vespertine si fanno le *prove* delle corse, con gran consolazione dei ragazzi del paese che corrono dietro alle *carrette-sulky* cui è attaccato il relativo *ciucciariello*.

Infatti a Fagagna si preparano delle grandi cose.

**Incendio a S. Giovanni del Colle.** Ci scrivono da Fagagna, 28:

Ieri improvvisamente verso le 2 pom., sviluppavasi un incendio ai casali di S. Giovanni del Colle, e precisamente nella stalla di proprietà di Monaco Pietro.

Ho avuto altre volte occasione di ammirare lo slancio disinteressato degli abitanti di Fagagna, ma mai come ieri vidi un'accorrere così compatto di gente d'ogni condizione sull'uogo del disastro. — Bravi!...

L'incendio che tendeva a prendere proporzioni, allarmatissime fu in poche ore circoscritto grazie al lavoro assiduo ed arrischiato dei presenti.

Basti il dire che il fuoco divampava in un luogo dove l'aqua mancava del tutto e dove per contrapposto erano, depositati circa 300 quintali di fieno!...

Non faccio nomi... tutti si distinsero; tutti lavorarono a tutt'uomo.

Ai presenti mando un bravo di cuore... ed un augurio... quello che si conservino sempre tali, e insegnino ai loro figli qual pregio sia l'avere un cuore animato dal sentimento di solidarietà e di buon amore verso il prossimo. X.

**Incendio a Lestans.** L'altra notte, alle 12, in Lestans, si sviluppava un incendio nella casa del sig. Sina Luigi, incendio che avrebbe preso vaste proporzioni se non fosse stato circoscritto dai coraggiosi abitanti di Lestans, i quali numerosi accorsero a domarlo, sotto la direzione dell'egregio Sindaco sig. Antonio Belgrado il quale si recò tosto sopraluogo. Il danno causato al fabbricato ascende a lire 2500, e fatalmente non era assicurato.

**Incendio.** In Budoja s'incendiò la casa di Felice Boccus che rimase quasi totalmente bruciata. Il danno ascende a lire 3000 non assicurato. La causa si attribuisce alla fermentazione del fieno che in gran quantità si trovava ammonticchiato in una stanza del piano terreno.

**Arresto per contrabbando e marito brutale.** Scrive il *Tagliamento*:

L'altro giorno le guardie di finanza hanno arrestato per contrabbando certo S. B. Pare che costui abbia dei precedenti tristissimi. I carabinieri poi di Azzano X hanno tradotto in castello un cotale che è imputato di appropriazione indebita di oltre L. 700. E' un giovinotto noto ad Azzano, ma dimorante ad Udine, certo T. S.

Nel libro nero della questura fu denunciato certo B. A. di Torre, il quale con percosse violenti inferte alla propria moglie la fece abortire.

**Suicidio al bosco del Cansiglio.** Si ha da Sacile:

Una donna cogliendo fragole trovò appiccato ad un albero il cadavere di un certo Giovanni Cao di anni 47 di Stevenà. Si ignorano le cause che spinsero l'infelice a sì misera fine.

**Vecchio disgraziato.** In Forgaria certo Pietro Zuliani d'anni 65, contadino, mentre sopra un pioppo stava tagliando dei rami, cadde a terra riportando frattura della spina dorsale per cui dopo ventiquattr'ore dovette morire.

**ORARIO FERROVIARIO**
(Vedi 4ª pagina)

**Per la povera famiglia di via A. L. Moro** abbiamo ricevuto lire tre, una per ciascuno da tre egregi oblatori che vogliono rimanere ignoti.

I beneficati ringraziano i generosi che porgono sollievo alle loro tristi condizioni.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di

*Valenti Caterina*: Baldissera dott. Valentino L. 1,

di *Magnico Olimma*: Angeli Pietro L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Bardusco in Mercatovecchio.

**Stato Civile**

Bollett. sett. dal 21 al 27 agosto

*Nascite*

Nati vivi maschi 12 femmine 11
» morti » — » 2
Esposti — » 1

Totale maschi 12 femmine 14 = 26

*Morti a domicilio*

Giuseppina Barbiero di Ales. di m. 7 — Franchina Vidussi di Francesco di mesi 3 — Ermenegilda Tomada-Variolo fu Angelo d'anni 36 foraja — Felice Garuti di Primo di giorni 20 — Giuseppe Colavitti di Luigi d'anni 36 falegname — Nazzaro Rizzi di Giovanni d'anni 1 — Antonio Moro di Giovanni d'anni 25 parrucchiere — Luigia Papparotto di Pietro d'anni 1 e mesi 6 — Beatrice Ferrari Santarossa di Antonio d'anni 32 casalinga — Lucia Ermacora Calligaris fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Umberto Della Rossa di Giacomo d'anni 3 e mesi 5 — Olimna Gracco-Magnico di Carlo d'anni 5 — Caterina Valenti fu Pietro d'anni 76 superiora dell'Istituto Zittelle.

*Morti nell'Ospitale Civile*

Caterina Ferrini-Fabris fu Domenico d'anni 66 casalinga — Lavinia Velizzeni di mesi 1 — Luigia Zanini Fabbro di G. B. d'anni 37 contadina — Caterina Buttazzoni Bagatto fu Bernardo d'anni 71 contadina — Sante Sostero fu Valentino d'anni 61 facchino — Albertina Retinelli di mesi 1 — Rosolino Rigosi di mesi 10.

Totale N. 20
dei quali 2 non appartenente al Com. di Udine

*Matrimoni*

Valentino Tambozzo conciapelli con Anna Cuberli contadina — Pietro Padoano calzolaio con Clotilde Pontelli casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio*

Isidoro Rizzi agricoltore con Amalia Tomadini contadina — Eugenio Comuzzi fuochista con Angela Ponte cucitrice — Antonio Prot r. impiegato con Maria Ida Brida agiata — Pietro Gervasoni imp. ferr. con Gisella Zimello agiata — Luigi Stito sotto capo guardia carceraria con Emilia Quaranta casalinga — Andrea Del Bandio vetturale con Elena Missang serva.

## LIBRI E GIORNALI

**La Giustizia.** Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 34 di questo anno.

**Vita Moderna.** Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi, Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del n. 35:

Una inchiesta letteraria in Germania, Giuseppe Rampica — Francesco Barzaghi, Alfredo Melani — Riuniti!, Maria di Borio — Musica in provincia, O. Cenacchi — Nel campo della scienza, Erreci — Vita minuta — Piccola posta — Passatempi.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Sociale**

Con iersera si chiuse la stagione d'opera di S. Lorenzo.

L'*Aida* fu come il solito benissimo interpretata da tutti gli artisti, tanto che iersera il pubblico dimostrò entusiasmo per tutti.

La signora **Maria Peri**, la protagonista dell'opera, è una distinta artista che anche qui ha confermato la fama ottima che sempre ha avuto in tutti i teatri nei quali ebbe a cantare.

Si ebbe applausi e chiamate incessanti dal pubblico e dovette ripetere il duetto dell'atto III con *Radames*.

Fu regalata di una *corbeille* di fiori freschi, come lo fu anche la signorina **Maria Giudice** che si ebbe iersera ovazioni continue dagli spettatori, e che fu chiamata molte volte all'onore della ribalta, specialmente dopo l'aria del *Giudizio*.

Interpretato — come tutte le sere — alla perfezione il personaggio di *Radames* dal tenore sig. **Eugenio Galli**, da questo artista dalla voce potente e dalla drammatica finissima.

Dovette ripetere il duetto dell'atto III con *Aida* (sig.ª **Peri**) ottenendo un vero subisso di battimani e chiamate cogli altri artisti dopo tutti gli atti.

Fu veramente un entusiasmo quello che iersera dimostrò il pubblico verso gli interpreti dell'*Aida*.

Il sig. **Galli** si ebbe una corona di alloro con nastro bianco, e ne ebbe pure una il baritono **sig. Agostino Gnaccarini.**

Questi dovette ripetere, nell'atto III, quasi tutta la sua parte.

Fu un ottimo *Amonasro* sotto ogni rapporto, e fu sempre applauditissimo.

Bene pure il sig. **Camillo Fiegna** che condivise cogli altri gli applausi del pubblico.

Il maestro cav
in dono un bel
tartaruga, chiuso
di *peluche* rosso
Dopo il II a
gettati sul palco
Ora gli artisti
diamo l'addio de
augurarci di p
presto, sulle no

## Un or

Si ha da Pa
Domenica sco
visitare una mo
l'esposizione di
Si entra in
nel cui mezzo
fiori una grand
drante, ornato
variabili; sull'
cifre in fiori r
mezzo del quad
lunghe e rivest
si accorge che
vono lentament
come un orolo
regolarmente l
Questa orig
vata ad un gi
ad un italiano
consciutissimo
dietro mia din
spiegato il mo
*reale*.
L'asse delle
vimento da un
al suolo, che a
da una lenta
acqua costante.
L'acqua fa g
con grande re
dell'acqua è b
da una piccola
a poca distan
Molta gente
st'orologio ve
tevole, d'esse
Un mio col
mi diceva usc
— Speriam
abbellita e res
di fontane e c
l'esposizione d

## Un gi

Leggiamo n
« Whiteley
Stati Uniti a
della *Tribune*
bricare nelle
un castello de
viglie.
« L'appart
è un incanto.
« I muri c
zati di stoffe i
toeletta e il b
col pavimento
« Le sale i
un lusso fanta
« Lo scalo
piedi. Le par
con mosaici ve
principesco, è
marmo prezio
di gran preg
ricevimento è
dell'America.
le mobiglie v
Il salotto è d
incomparabili.
« La biblio
larga 10. Le
gliato artistic
« La sala
grotta fantast
perle e di ma
Come si ve
voluto in Am
nientemeno!

## La fr

La moderat
un assennatissi
considerazioni
da qualche te
liana e infine
Si assicura
terminate le g
di Livorno, s
monte a non
forma ufficiale
ad alcuna alt
processione o
che da un pez
Italia tanto sp

## Lo st

Dalla Lomb
peronospora h
una intesità p
anni. Moltissim
ad onta delle
Dalla Sicilia,
la linea reputa
zione. Speresi
cellente. Nel L
zione è buonis
Da Avellino

# IL RE A LIVORNO

### Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele

Il Re arrivò a Livorno ieri mattina alle 10.40 ant. e fu ricevuto alla stazione dal conte di Torino, dai ministri Giolitti, Martini, Pelloux, Saint Bon, da tutte le autorità civili e militari, e da folla acclamante.

Il Re si recò subito in piazza Vittorio Emanuele, ove alle 11 precise seguì la solenne inaugurazione del monumento al Gran Re.

Le bande del 37 e 38 fanteria suonarono l'inno trionfale di Mascagni.

Poscia il Re col conte di Torino, i ministri e le autorità si recò al palazzo municipale per assistere allo scoprimento del busto al principe Amedeo erettovi nell'aula magna per pubblica sottoscrizione. Il Re continuò ad essere lungo il percorso calorosamente acclamato dalla popolazione.

Alla sera vi fu un banchetto di 80 coperti al Grand'Hotel, offerto dal Re.

Alla serata di gala al teatro Goldoni intervennero il Re col conte di Torino e i ministri.

## La morte del sindaco di Milano

Ieri sera alle 8.10, nella sua villa di Cernobbio sul lago di Como, è morto il sindaco di Milano conte **Giulio Belinzaghi.**

Giulio Belinzaghi nacque a Milano nel 1818. Dopo aver percorsi gli studi classici entrò impiegato in una banca genovese e nel 1848 fondò una banca per proprio conto. Nel 1867 venne nominato sindaco e rimase in quella carica per 15 anni. Nel 1875 fu creato conte in occasione della venuta dell'imperatore Guglielmo I. Dopo le elezioni generali dell'89 fu rieletto sindaco.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 27 agosto 1892 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 28 agosto ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 752.5 | 750.3 | 750.9 | 753.3 |
| Umidità relativa . . . . . . . | 51 | 34 | 59 | 55 |
| Stato del cielo | sereno | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento direz. | — | N | — | — |
| Vento vel. k. | 0 | 9 | 0 | 0 |
| Term. cent. . | 22.8 | 27.6 | 22.0 | 23.7 |

Temperatura { massima 29.0 / minima 15.9 }

Temperatura minima all'aperto 14.8

**Telegramma meteorico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 27:

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

### Il caldo

alquanto diminuito è sempre però abbastanza intenso. Durante la notte la temperatura diminuisce molto, anche troppo.

Ieri abbiamo avuto un massimo di 29 centigradi e durante la scorsa notte un minimo di 14.8.

Le belle giornate continuano e la limpidezza del cielo offre poco speranza di cambiamento.

Il secco ha danneggiato anche le colline. Lungo lo stradale da Udine a S. Daniele si scorgono molti campi, dove le piantagioni furono arse dai cocenti raggi solari.

**Il caldo a Paluzza — Forestieri.** Ci scrivono da Paluzza, 27:

La massima temperatura che abbiamo avuta qui è stata di 26 a 27 centigradi all'ombra, e i 40 e 41 gradi li abbiamo avuti solamente al sole.

Qui la *stagione* estiva non mostra di essere ancora a termine; l'albergo principale del paese, nonchè altri, sono occupati da forestieri, dei quali alcuni di distinte famiglie di Udine, di Sacile e di Trieste.

Pare che anche questo paese vada riprendendo un po' della prosperità di altri tempi, cioè prima della costruzione della ferrovia pontebbana; il Comune del resto lavora per l'abbellimento del paese, e gli esercenti procurano di rendere sempre più comodi, per i forestieri i locali.

**Il congedo delle classi.** Con la data del 20 settembre futuro avranno principio le operazioni per l'invio in in congedo illimitato:

*a*) dei militari di prima categoria classe 1868 appartenente alla cavalleria, eccezione dei sei reggimenti che prendono parte alle esercitazioni di avanscoperta nell'Italia Centrale. Essi saranno congedati al giungere delle nuove guarnigioni;

*b*) dei militari di prima categoria del 1869 appartenenti alle altre armi;

*c*) dei militari di tutte le armi di leve anteriori arruolati colla classe del 1870 destinati per la ferma di due anni, perchè capitalisti, renitenti, studenti, ammessi in ritardo nel servizio, fatta anche eccezione per gli alpini.

I reggimenti di artiglieria di campagna che per l'epoca anzidetta non abbiano ancora ultimata la scuola di tiro ritarderanno l'inizio del congedamento della loro classe anziana fino al giorno successivo a quello in cui avran fatto ritorno alle sedi rispettive.

Col giorno 20 settembre saranno inviati in licenza straordinaria in attesa di congedo illimitato:

*a*) I militari di seconda categoria della classe 1869 di cavalleria, nati nel 1868, arruolati, i quali furono rivedibili con la classe 1869. I reggimenti che trovansi nell'Italia centrale alle esercitazioni di avanscoperta saranno licenziati al giungere delle nuove guarnigioni;

*b*) I militari di prima categoria del 1870, i quali furono rivedibili, ad eccezione degli alpini.

Ritarderansi di qualche giorno i congedamenti dei militari di artiglieria da campagna e della compagnia di artiglieria da costa che inizieranno il congedamento dopo ultimate le esercitazioni di tiro.

**Biglietti falsi.** Da parecchi giorni sono in circolazione non pochi biglietti da 50 lire, della Banca Nazionale falsificati. Sono maestrevolmente eseguiti e facili a confondersi cogli autentici.

Possono però distinguersi facilmente dai veri per la carta floscia sulla quale sono stampati e che al tatto non presenta la *grana* di quelli che avrebbero voluto imitare. Al tergo la tinta, più che al color pesca, propria dei biglietti della Banca, tira all'arancio. Il trasparente portante l'effigie dell'Italia lascia molto a desiderare.

Infine tali biglietti sono contraddistinti dalla serie H 58 H 8 e dal numero 0779.

Mettiamo in guardia i nostri lettori anche sulla circolazione di biglietti falsi da L. 10. Questi biglietti portano la serie 09839 N. 332.

### Per la verità e per la giustizia

Parecchi mi hanno creduto autore dell'articoletto contro il capo stazione di Reana inserito nel giornale *Il Friuli* del 24 agosto a. c. perchè portava nel luogo della firma la mia iniziale.

Altro motivo che diede adito a codesta supposizione si è la notorietà che qui in Reana sono io il più colpevole di bazzicare coi giornali.

Ci tengo quindi a dichiarare di non essere autore del scrittarello suddetto, e spero mai non lo sarò, come mai nol fui di articoli anonimi diretti a ferire persone. Ciò non sta nei miei principii.

Come frequentatore della stazione di Reana per debito di giustizia ed amore di verità devo aggiungere di aver sempre riscontrato nel sig. Capo un impiegato cortese, imparziale, zelante del suo servizio. Mai mi accadde sentire lagni sul suo conto.

Svisare i fatti, colorire le cose diversamente, studiatamente dire delle inesattezze allo scopo di vendicarsi di un impiegato il quale non si crede in obbligo di soddisfare pretese esagerate e che oltrepassano i limiti del suo dovere, non è davvero da persone a modo.

Potrei qui chiarire quei fatti che furono argomento dello scrittarello sul *Friuli*, ma stimo ciò inutile, imperciochè al pubblico ben poco interessa conoscere cotali piccinerie.

Il capo-stazione di Reana, se richiesto, potrà pienamente giustificarsi innanzi ai suoi superiori.

M. P. CANCIANINI

**Una nuova tubatura per l'acquedotto.** Sappiamo che sarà posta una nuova tubatura per l'acquedotto di Zompitta, essendo ciò necessario per poter somministrare l'acqua alle frazioni.

### Comunicato

Udine, 27 agosto 1892

I sottoscritti negozianti di chincaglie e mode concordemente deliberano di tener chiusi i loro negozi nelle domeniche di settembre, ed in quelle di ottobre meno l'ultima.

E. Mason, Rea Giuseppe, Verza e Bravi, Ditta Valentino Morassi, M. S. Zarattini, Giuseppe Della Vedova, Cristofoli Pietro, Maddalena Coccolo.

### Ringraziamento

I nostri egregi principali, aderendo volentieri alle nostre domande, ci concessero intera vacanza nelle domeniche di settembre ed ottobre. Noi non speravamo meno dalla cortesia e bontà loro, che colla gentile e spontanea loro adesione, vollero quest'anno addimostrarsi che per noi hanno cuore, e sanno riconoscere ed apprezzare i nostri bisogni. Dal canto nostro, per tanta loro cortesia e bontà, caldamente li ringraziamo, e facciamo proposito in noi stessi di ricambiarli colla nostra assiduità e diligenza; mentre li additiamo al pubblico come esemplari per equità e giustizia verso i loro dipendenti.

*Gli agenti di chincaglierie*

### Municipio di Udine

Avviso

La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14 e 15 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Dal Municipio di Udine, 26 agosto 1892.

Il sindaco ELIO MORPURGO

*Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1892.*

D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 13, per le parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e San Cristoforo, nei giorni 15-22 settembre ore 2 pom. nella canonica della B. V. delle Grazie e nei giorni 17-24 settembre ore 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, via Giovanni d'Udine n. 11, per le parrocchie del S.S. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò, nei giorni 15-17 e 22-24 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 13, per le parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo nei giorni 15-17 e 22-24 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21, per Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco nei giorni 15 22 sett. ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco, e per i casali di S. Rocco, S. Osualdo e Cormor nei giorni 17-24 sett. ore 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27, per Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat nei giorni 15-22 sett. ore 10 ant. nella scuola di Chiavris; per i Rizzi nei giorni 17-24 sett. ore 10 ant. ai Rizzi; per Godia, S. Bernardo e Beivars nei giorni 19 26 sett. ore 10 ant. a Godia; per S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro nei giorni 21-28 sett. a mezzo giorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

### Collegio - Convitto Paterno Udine

Collegio - Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato delle principali Autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gl'Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Retta L. 450, pagabili in rate mensili antecipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

*Scuola Elementare privata* anche per esterni.

Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorni presso la direzione in Via Zanon N. 6 dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare.

Udine, 14 agosto 1892.

*La Direzione*

## CAMERA DI COMMERCIO

### Clausola sul dazio del vino

Alla richiesta d'istruzioni precise sulle formazioni per l'esportazione del vino in Austria-Ungheria col nuovo dazio convenzionale, il Ministero rispose col seguente dispaccio:

« Norme circa certificati origine sono quelle stabilite ordinanza austriaca 10 agosto corrente. Contro di esse però regio governo ha pure protestato come per altre contenute ordinanza stessa.

L'ordine Ministro
MONZILLI »

A quelle norme, che furono già rese pubbliche, devesi aggiungere che tutti i certificati d'origine, scortanti le merci dall'Italia in Austria e viceversa, sono esenti da bollo a sensi del paragrafo 3 all'art. 8, titolo primo del protocollo annesso al trattato di commercio fra i due Stati.

### Per la esposizione di Fagagna

si lavora alacremente.

Gli onorevoli membri della Giuria girano e rigirano per i paesi appartenenti, diremo così, al raggio espositorio.

A Fagagna si lavora anche per le feste. Si sta preparando l'*asinodromo* per la corsa dei somarelli.

Nelle ore vespertine si fanno le *prove* delle corse, con gran consolazione dei ragazzi del paese che corrono dietro alle *carrette-sulky* cui è attaccato il relativo *ciucciariello*.

Infatti a Fagagna si preparano delle grandi cose.

**Incendio a S. Giovanni del Colle.** Ci scrivono da Fagagna, 28:

Ieri improvvisamente verso le 2 pom., sviluppavasi un incendio ai casali di S. Giovanni del Colle, e precisamente nella stalla di proprietà di Monaco Pietro.

Ho avuto altre volte occasione di ammirare lo slancio disinteressato degli abitanti di Fagagna, ma mai come ieri vidi un'accorrere così compatto di gente d'ogni condizione sull'uogo del disastro. — Bravi!...

L'incendio che tendeva a prendere proporzioni, allarmatissime fu in poche ore circoscritto grazie al lavoro assiduo ed arrischiato dei presenti.

Basti il dire che il fuoco divampava in un luogo dove l'aqua mancava del tutto e dove per contrapposto erano, depositati circa 300 quintali di fieno!...

Non faccio nomi... tutti si distinsero; tutti lavorarono a tutt'uomo.

Ai presenti mando un bravo di cuore... ed un augurio... quello che si conservino sempre tali, e insegnino ai loro figli qual pregio sia l'avere un cuore animato dal sentimento di solidarietà e di buon animo verso il prossimo. X.

**Incendio a Lestans.** L'altra notte, alle 12, in Lestans, si sviluppava un incendio nella casa del sig. Sina Luigi, incendio che avrebbe preso vaste proporzioni se non fosse stato circoscritto dai coraggiosi abitanti di Lestans, i quali numerosi accorsero a domarlo, sotto la direzione dell'egregio Sindaco sig. Antonio Belgrado il quale si recò tosto sopraluogo. Il danno causato al fabbricato ascende a lire 2500, e fatalmente non era assicurato.

**Incendio.** In Budoja s'incendiò la casa di Felice Boccus che rimase quasi totalmente bruciata. Il danno ascende a lire 3000 non assicurato. La cause si attribuisce alla fermentazione del fieno che in gran quantità si trovava ammonticchiato in una stanza del piano terreno.

**Arresto per contrabbando e marito brutale.** Scrive il *Tagliamento*:

L'altro giorno le guardie di finanza hanno arrestato per contrabbando certo S. B. Pare che costui abbia dei precedenti tristissimi. I carabinieri poi di Azzano X hanno tradotto in castello un cotale che è imputato di appropriazione indebita di oltre L. 700. E' un giovinotto noto ad Azzano, ma dimorante ad Udine, certo T. S.

Nel libro nero della questura fu denunciato certo B. A. di Torre, il quale con percosse violenti inferte alla propria moglie la fece abortire.

**Suicidio al bosco del Cansiglio.** Si ha da Sacile:

Una donna cogliendo fragole trovò appiccato ad un albero il cadavere di un certo Giovanni Cao di anni 47 di Stevenà. Si ignorano le cause che spinsero l'infelice a sì misera fine.

**Vecchio disgraziato.** In Forgaria certo Pietro Zuliani d'anni 65, contadino, mentre sopra un pioppo stava tagliando dei rami, cadde a terra riportando frattura della spina dorsale per cui dopo ventiquattr'ore dovette morire.

## ORARIO FERROVIARIO
(Vedi 4a pagina)

**Per la povera famiglia di via A. L. Moro** abbiamo ricevuto lire tre, una per ciascuno da tre egregi oblatori che vogliono rimanere ignoti.

I beneficati ringraziano i generosi che porgono sollievo alle loro tristi condizioni.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di

*Valenti Caterina*: Baldissera dott. Valentino L. 1.

di *Magnico Olimna*: Angeli Pietro L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Barduaco in Mercatovecchio.

### Stato Civile

Bollett. sett. dal 21 al 27 agosto

*Nascite*

| | | maschi | | femmine |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 12 | femmine | 11 |
| » morti | » | — | » | 2 |
| Esposti | | — | » | 1 |
| Totale | maschi | 12 | femmine | 14 = 26 |

*Morti a domicilio*

Giuseppina Barbiero di Ales. di m. 7 — Franchina Vidussi di Francesco di mesi 3 — Ermenegilda Tomada-Variolo fu Angelo d'anni 36 fornaja — Felice Garuti di Primo di giorni 20 — Giuseppe Colavitti di Luigi d'anni 36 falegname — Nazzaro Rizzi di Giovanni d'anni 1 — Antonio Moro di Giovanni d'anni 25 parrucchiere — Luigia Papparotto di Pietro d'anni 1 e mesi 6 — Beatrice Ferrari Santarossa di Antonio d'anni 32 casalinga — Lucia Ermacora Calligaris fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Umberto Della Rossa di Giacomo d'anni 3 e mesi 5 — Olimna Gracco-Magnico di Carlo d'anni 5 — Caterina Valenti fu Pietre d'anni 76 superiora dell'Istituto Zittelle.

*Morti nell'Ospitale Civile*

Caterina Ferrini-Fabris fu Domenico d'anni 66 casalinga — Lavinia Velizzeni di mesi 1 — Luigia Zanini Fabbro di G. B. d'anni 37 contadina — Caterina Buttazzoni Bagatto fu Bernardo d'anni 71 contadina — Sante Sostero fu Valentino d'anni 61 facchino — Albertina Retinelli di mesi 1 — Rosolino Rigosi di mesi 10.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenente al Com. di Udine

*Matrimoni*

Valentino Tambozzo conciapelli con Anna Cuberli contadina — Pietro Padoano calzolaio con Clotilde Pontelli casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio*

Isidoro Rizzi agricoltore con Amalia Tomadini contadina — Eugenio Comuzzi fuochista con Angela Ponte cucitrice — Antonio Prot r. impiegato con Maria Ida Brida agiata — Pietro Gervasoni imp. ferr. con Gisella Zimello agiata — Luigi Stilo sotto capo guardia carceraria con Emilia Quaranta casalinga — Andrea Del Bandio vetturale con Elena Missana serva.

## LIBRI E GIORNALI

**La Giustizia.** Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 34 di questo anno.

**Vita Moderna.** Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del n. 35:

Una inchiesta letteraria in Germania, Giuseppe Rampica — Francesco Barzaghi, Alfredo Melani — Riuniti!, Maria di Borio — Musica in provincia, O. Cenacchi — Nel campo della scienza, Erreci — Vita minuta — Piccola posta — Passatempi.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Sociale

Con iersera si chiuse la stagione d'opera di S. Lorenzo.

L'*Aida* fu come il solito benissimo interpretata da tutti gli artisti, tanto che iersera il pubblico dimostrò entusiasmo per tutti.

La signora **Maria Peri**, la protagonista dell'opera, è una distinta artista che anche qui ha confermato la fama ottima che sempre ha avuto; in tutti i teatri nei quali ebbe a cantare.

Si ebbe applausi e chiamate incessanti dal pubblico e dovette ripetere il duetto dell'atto III con *Radames*.

Fu regalata di una *corbeille* di fiori freschi, come lo fu anche la signorina **Maria Giudice** che si ebbe iersera ovazioni continue dagli spettatori, e che fu chiamata molte volte all'onore della ribalta, specialmente dopo l'aria del *Giudizio*.

Interpretato — come tutte le sere — alla perfezione il personaggio di *Radames* dal tenore sig. **Eugenio Galli**, da questo artista dalla voce potente e dalla drammatica finissima.

Dovette ripetere il duetto dell'atto III con *Aida* (sig.a **Peri**) ottenendo un vero subisso di battimani e chiamate cogli altri artisti dopo tutti gli atti.

Fu veramente un entusiasmo quello che iersera dimostrò il pubblico verso gli interpreti dell'*Aida*.

Il sig. **Galli** si ebbe una corona di alloro con nastro bianco, e ne ebbe pure una il baritono sig. **Agostino Gnaccarini.**

Questi dovette ripetere, nell'atto III, quasi tutta la sua parte.

Fu un ottimo *Amonasro* sotto ogni rapporto, e fu sempre applauditissimo.

Bene pure il sig. **Camillo Fiegna** che condivise cogli altri gli applausi del pubblico.

Il maestro cav. **Gialdino Gialdini** ebbe in dono un bellissimo tagliacarte di tartaruga, chiuso in un elegante astuccio di *peluche* rosso.

Dopo il II atto dai palchi furono gettati sul palcoscenico moltissimi fiori.

Ora gli artisti ci lasciano: ad essi diamo l'addio della partenza non senza augurarci di poterli udire ancora, e presto, sulle nostre scene.

## Un orologio di fiori

Si ha da Parigi:

Domenica scorsa mi sono recato a visitare una molto strana esposizione: l'esposizione di un orologio di fiori.

Si entra in un bel parco all'inglese nel cui mezzo si distende tappezzata di fiori una grande aiuola in forma di quadrante, ornato di arabeschi bizzari e variabili; sull'orlo del quadrante delle cifre in fiori rappresentano le ore. Sul mezzo del quadrante vi sono due sfere lunghe e rivestite di fiori; l'osservatore si accorge che le sfere fiorite si muovono lentamente e segnano il tempo come un orologio comune che batte regolarmente le ore.

Questa originale installazione è dovuta ad un giardiniere certo Debert e ad un italiano, Casalonga, ingegnere conosciutissimo a Parigi. Il signor Debert, dietro mia dimanda, m'ha gentilmente spiegato il movimento dell'orologio *fioreale*.

L'asse delle due sfere è messo in movimento da un meccanismo sottoposto al suolo, che a sua volta vien mosso da una lenta caduta d'acqua a pressione costante.

L'acqua fa girare i diversi ingranaggi, con grande regolarità perchè il corso dell'acqua è ben misurato e proviene da una piccola cascata artificiale posta a poca distanza dall'orologio.

Molta gente accorre a visitare quest'orologio veramente originale e meritevole, d'esser preso in considerazione.

Un mio collega della stampa francese mi diceva uscendo:

— Speriamo che questa meraviglia, abbellita e resa più attraente da zampilli di fontane e di luce elettrica figuri all'esposizione del 1900.

## Un giornalista invidiabile

Leggiamo nei giornali di Nuova York:

« Whitelay Reid, gia inviato degli Stati Uniti a Parigi ed ora direttore della *Tribune* di New York, si fa fabbricare nelle vicinanze di quella città un castello del quale si dicono meraviglie.

« L'appartamento della signora Reid è un incanto.

« I muri delle stanze sono tappezzati di stoffe ricchissime. Il gabinetto di toeletta e il bagno sono in porcellana col pavimento a mosaico.

« Le sale interne sono arredate con un lusso fantastico.

« Lo scalone di marmo è lungo 72 piedi. Le pareti sono di marmo rosso con mosaici veneziani. L'atrio veramente principesco, è sostenuto da colonne di marmo prezioso ed è seminato di statue di gran pregio artistico, il salone di ricevimento è considerato il più bello dell'America. E' in stile Luigi XVI e le mobiglie vennero ordinate a Parigi. Il salotto è di una eleganza e ricchezza incomparabili.

« La biblioteca è alta 12 piedi e larga 10. Le pareti sono di legno intagliato artisticamente.

« La sala da pranzo sembra una grotta fantastica incastonata di madreperle e di marmi. »

Come si vede, il quarto potere ha voluto in America avere una reggia, nientemeno!

## La frenesia delle feste

La moderata *Gazzetta Livornese*, in un assennatissimo articolo, svolge alcune considerazioni sull'eccesso di feste che da qualche tempo affligge la vita italiana e infine annunzia:

Si assicura che il nostro governo, terminate le grandi feste di Genova e di Livorno, siasi determinato fermamente a non prendere più parte, in forma ufficiale (*salvo casi specialissimi*) ad alcuna altra festa, inaugurazione, processione o solennità di tal genere, che da un pezzo in qua si celebrano in Italia tanto spesso e con frenesia.

## Lo stato dei vigneti

Dalla Lombardia. — Pur troppo la peronospora ha preso un'estensione e una intesità pari e peggio degli altri anni. Moltissimi sono i vigneti colpiti ad onta delle cure prestate.

Dalla Sicilia. — Lagnanze su tutta la linea reputandosi scarsa la produzione. Speresi però in una qualità eccellente. Nel Leccese invece la vegetazione è buonissima.

Da Avellino ci si annuncia che la peronospora è ricomparsa, ma rimettendosi il tempo sperasi ancora in un buon raccolto.

Da Taranto notizie buonissime sullo stato dei vigneti. Solamente furono colpiti dagli insetti le qualità negromaro e malvasia.

Dal Bolognese si lamenta la strage fatta dall'oidio in varie zone di quelle pianure. Vendemmia quindi ridotta.

Dal Ravennate confermasi che l'uva è promettente.

Dal Piemonte giungono notizie disparate. Da Asti si lamenta certo la scarsezza del raccolto. Così nel Monferrato. Da Monforte d'Alba notizie favorevolissime specialmente per le barbere. Da Alba accennasi per ora ad un raccoltone.

Dal Veneto scrivono che il raccolto si presenta in modo splendido, e le uve raggiungeranno il maggior grado di perfezione da poter produrre ottimi vini. *(Villaggio).*

## Il « Duca d'Alba » di Donizetti proibito a Costantinopoli

Il *Daily News* riferisce che la censura ha proibito a Costantinopoli la rappresentazione del *Duca d'Alba* di Donizetti. Il motivo dell'interdizione sarebbe che il richiamo degli atti tirannici che si vedono commettere da Carlo V da Filippo II nei Paesi Bassi, potrebbe suggerire delle analogie con ciò che avviene attualmente in Turchia.

Se vera, la ragione del divieto è ab bastanza comica.

## Società operaia di m. s. in Palmanova

Una grave sciagura ci ha oggi colpiti!

Alle ore 8 pom. dopo penosa malattia, ribelle a qualsiasi cura, cessava di vivere il presidente di questa società

**CESARE MICHIELLI**

Col più profondo dolore annuncio la perdita immatura dell'uomo che per ben 8 anni resse le sorti di questo Sodalizio, dedicandosi con sincero affetto al benessere della classe Operaia.

La Sua dipartita rimarrà incancellabile nel nostro cuore, e possa cor la di Lui buona memoria esserci pegno costante di concordia e fratellanza.

Palmanova, 28 agosto 1892.

Il Vice presidente
ERNESTO BERT

I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 9 ant.

# Telegrammi

### Le gentilezze dell'amica Austria

**Roma**, 28. La *Riforma*, uscita ora, riceve da Fiume notizia che l'Autorità doganale austriaca si è rifiutata di sdaziare 60 mila ettolitri di vini italiani, che a termini dei decreti per l'applicazione della clausola dovevansi sdaziare col dazio ridotto; e ciò col pretesto che gli esportatori non si uniformarono all'ordinanza del 10 corrente.

Vivissime proteste furono fatte dai commercianti che ritengono vessatoria l'interpretazione di quell'ordinanza.

Intanto sono giunti a Fiume due piroscafi carichi di vini, ed altri se ne attendono domani.

Il console italiano ha fatto proteste energiche, e minacciando di intentare giudizi per rifusione di dappi.

Intanto richieste continue di vini italiani giungono dall'Ungheria che trovano vantaggiosa l'importazione.

La *Riforma* aggiunge che è a sua cognizione, per informazioni attinte al Ministero degli esteri, che il Governo austriaco ha promesso di esaminare la questione per risolverla in via amichevole, con diligenza ed equanimità.

**Palermo**, 28. Il giornale l'*Italia* dice che venti bastimenti da Castellamare del Golfo partiti per Trieste, carichi di vino, vennero costretti a tornarsene col carico, perchè la dogana austriaca, applicando la clausola, non consente il travaso del vino dai fusti grandi nei piccoli ».

### Il cholera

**Amburgo**, 28. Vi furono il 26 corr. 416 casi di cholera con 150 decessi. Il 27 corrente fino a mezzodì 128 casi con 55 decessi. In tutte le chiese si fanno preghiere per la cessazione dell'epidemia.

**Brema** 28. Ieri vi furono 4 casi di cholera asiatico constatati ufficialmente. Nessun decesso.

**Kiel**, 28. Si annunzia ufficialmente che 4 casi di cholera furono constatati fino al mezzodì di ieri in una sola famiglia di Amburgo; morirono una donna ed un bambino.

**Le Havre**, 28. Ieri vi furono 71 casi di cholera con 25 decessi, La temperatura si è rinfrescata.

**Glasgow**, 28. Due emigranti amburghesi furono colpiti del cholera.

**Bruxelles**, 28. A Boussu vi furono due decessi per cholera.

### Furiosi temporali a Napoli ed in Sicilia

**Napoli**, 28. Si è scatenato un violentissimo temporale, che produsse molti allagamenti. Caddero parecchi fulmini nelle campagne vicine.

Un palazzo, sito a Fuori Grotta, fu gravemente danneggiato dall'infuriare del tempo; si sprofondò il cortile.

### Vittime del fulmine

**Messina**, 28. Ieri sera imperversando un furioso temporale, il fulmine colpì una guardia daziaria certo Primo Selmi. Nel villaggio Contese il fulmine uccise un contadino ed un somaro.

**Catania**, 28. In causa di un fortissimo temporale molte case rimasero allagate. Una vecchia annegò nella propria casa: Gli omnibus vennero trasportati dalla fiumana. Gli stabilimenti balneari rimasero letteralmente distrutti.

### La ribellione degli arabi

**Bruxelles**, 28. In uno degli ultimi numeri pubblicati del *Patriote*, giornale di Bruxelles compare una lettera proveniente da Tanganica dalla quale risulta che la vera causa della ribellione degli arabi è da attribuirsi ad ordini loro pervenuti dalla Mecca, di cominciare la guerra santa contro gli europei dell'Africa centrale.

L'ambasciata turca presso il Quirinale smentisce la notizia e la dichiara falsa e inventata di sana pianta per malevolenza.

### Orrori in Persia. 5000 morti al giorno

**Costantinopoli**, 27. Telegrafasi che gli europei di Tebris sono fuggiti in massa. In causa dell'enorme mortalità dei colerosi, i morti vengono sepolti a mucchi. La situazione in tutta la Persia è spaventosa. A Theheran, Ahabar, Kum, Tebri, Marega, Irak-Adstemi l'epidemia infierisce furiosamente.

Ogni giorno i morti di colera in queste città, complessivamente, raggiungono i millecinquecento.

I servizi pubblici sono paralizzati; quasi tutti gli impiegati, seguendo l'esempio dei ministri e della Corte, fuggirono.

Metà e più della popolazione di Teheran è scappata sui monti di Densvend.

I preti rifiutansi di lavare i morti e di accompagnarli al cimitero, per cui molti cadaveri rimangono parecchi giorni insepolti.

Un altro dispaccio reca:

Il colera infierisce spaventevolmente in 35 città persiane: in Persia muoiono giornalmente 5000 colerosi.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine,** 29 agosto 1892

| | festa | 29 ag. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5 % contanti ex coupons | | 95 25 |
| » fine mese . . . | | 95.25 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | | 99.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali . | | 308.— |
| » 3 % Italiane . | | 289.— |
| Fondiaria Banca Nazion. 4 % | | 486.— |
| » » » 4 ½ | | 488.— |
| » 5 % Banco Napoli | | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. . . . . . | | 460.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 % | | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine . | | 100.— |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale . . . . . | | 1350.— |
| » di Udine . . . . . | | 112.— |
| » Popolare Friulana . . | | 112.— |
| » Cooperativa Udinese . | | 33.— |
| Cotonificio Udinese . . . . | | 1040.— |
| » Veneto . . . . | | 238.— |
| Società Tramvia di Udine . | | 87.— |
| » fer. Mer. . | | 660.— |
| » »Mediterranee » | | 532.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | | 103.90 |
| Germania » | | 128.10 |
| Londra » | | 26.19 |
| Austria e Banconote » | | 2.18.¾ |
| Napoleoni » | | 20.74 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | | 91.45 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | | —.— |

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

### LOTTO PUBBLICO
Estrazioni del 27 agosto 1892

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 35 | 14 | 83 | 60 | 80 |
| Roma | 30 | 25 | 12 | 15 | 39 |
| Napoli | 78 | 18 | 36 | 48 | 81 |
| Milano | 51 | 27 | 83 | 40 | 72 |
| Torino | 66 | 64 | 31 | 25 | 24 |
| Firenze | 25 | 20 | 63 | 73 | 27 |
| Bari | 17 | 32 | 39 | 42 | 72 |
| Palermo | 60 | 88 | 79 | 8 | 80 |

Il maestro cav. **Gialdino Gialdini** ebbe in dono un bellissimo tagliacarte di tartaruga, chiuso in un elegante astuccio di *peluche* rosso.

Dopo il II atto dai palchi furono gettati sul palcoscenico moltissimi fiori.

Ora gli artisti ci lasciano: ad essi diamo l'addio della partenza non senza augurarci di poterli udire ancora, e presto, sulle nostre scene.

## Un orologio di fiori

Si ha da Parigi:

Domenica scorsa mi sono recato a visitare una molto strana esposizione: l'esposizione di un orologio di fiori.

Si entra in un bel parco all'inglese nel cui mezzo si distende tappezzata di fiori una grande aiuola in forma di quadrante, ornato di arabeschi bizzari e variabili; sull'orlo del quadrante delle cifre in fiori rappresentano le ore. Sul mezzo del quadrante vi sono due sfere lunghe e rivestite di fiori; l'osservatore si accorge che le sfere fiorite si muovono lentamente e segnano il tempo come un orologio comune che batte regolarmente le ore.

Questa originale installazione è dovuta ad un giardiniere certo Debert e ad un italiano, Casalonga, ingegnere conosciutissimo a Parigi. Il signor Debert, dietro mia dimanda, m'ha gentilmente spiegato il movimento dell'orologio *fiorente*.

L'asse delle due sfere è messo in movimento da un meccanismo sottoposto al suolo, che a sua volta vien mosso da una lenta caduta d'acqua a pressione costante.

L'acqua fa girare i diversi ingranaggi, con grande regolarità perchè il corso dell'acqua è ben misurato e proviene da una piccola cascata artificiale posta a poca distanza dall'orologio.

Molta gente accorre a visitare quest'orologio veramente originale e meritevole, d'esser preso in considerazione.

Un mio collega della stampa francese mi diceva uscendo:

— Speriamo che questa meraviglia, abbellita e resa più attraente da zampilli di fontane e di luce elettrica figuri all'esposizione del 1900.

## Un giornalista invidiabile

Leggiamo nei giornali di Nuova York:

« Whitelay Reid, gia inviato degli Stati Uniti a Parigi ed ora direttore della *Tribune* di New York, si fa fabbricare nelle vicinanze di quella città un castello del quale si dicono meraviglie.

« L'appartamento della signora Reid è un incanto.

« I muri delle stanze sono tappezzati di stoffe ricchissime. Il gabinetto di toeletta e il bagno sono in porcellana col pavimento a mosaico.

« Le sale interne sono arredate con un lusso fantastico.

« Lo scalone di marmo è lungo 72 piedi. Le pareti sono di marmo rosso con mosaici veneziani. L'atrio veramente principesco, è sostenuto da colonne di marmo prezioso ed è seminato di statue di gran pregio artistico, il salone di ricevimento è considerato il più bello dell'America. E' in stile Luigi XVI e le mobiglie vennero ordinate a Parigi. Il salotto è di una eleganza e ricchezza incomparabili.

« La biblioteca è alta 12 piedi e larga 10. Le pareti sono di legno intagliato artisticamente.

« La sala da pranzo sembra una grotta fantastica incastonata di madreperle e di marmi. »

Come si vede, il quarto potere ha voluto in America avere una reggia, nientemeno!

## La frenesia delle feste

La moderata *Gazzetta Livornese*, in un assennatissimo articolo, svolge alcune considerazioni sull'eccesso di feste che da qualche tempo affligge la vita italiana e infine annunzia:

Si assicura che il nostro governo, terminate le grandi feste di Genova e di Livorno, siasi determinato fermamente a non prendere più parte, in forma ufficiale (salvo *casi specialissimi*) ad alcuna altra festa, inaugurazione, processione o solennità di tal genere, che da un pezzo in qua si celebrano in Italia tanto spesso e con frenesia.

## Lo stato dei vigneti

Dalla Lombardia. — Pur troppo la peronospora ha preso un'estensione e una intesità pari e peggio degli altri anni. Moltissimi sono i vigneti colpiti ad onta delle cure prestate.

Dalla Sicilia. — Lagnanze su tutta la linea reputandosi scarsa la produzione. Speresi però in una qualità eccellente. Nel Leccese invece la vegetazione è buonissima.

Da Avellino ci si annunzia che la peronospora è ricomparsa, ma rimettendosi il tempo sperasi ancora in un buon raccolto.

Da Taranto notizie buonissime sullo stato dei vigneti. Solamente furono colpiti dagli insetti le qualità negromaro e malvasia.

Dal Bolognese si lamenta la strage fatta dall'oidio in varie zone di quelle pianure. Vendemmia quindi ridotta.

Dal Ravennate confermasi che l'uva è promettente.

Dal Piemonte giungono notizie disparate. Da Asti si lamenta certo la scarsezza del raccolto. Così nel Monferrato. Da Monforte d'Alba notizie favorevolissime specialmente per le barbere. Da Alba accennasi per ora ad un raccoltone.

Dal Veneto scrivono che il raccolto si presenta in modo splendido, e le uve raggiungeranno il maggior grado di perfezione da poter produrre ottimi vini. *(Villaggio).*

## Il « Duca d'Alba » di Donizetti proibito a Costantinopoli

Il *Daily News* riferisce che la censura ha proibito a Costantinopoli la rappresentazione del *Duca d'Alba* di Donizetti. Il motivo dell'interdizione sarebbe che il richiamo degli atti tirannici che si vedono commettere da Carlo V da Filippo II nei Paesi Bassi, potrebbe suggerire delle analogie con ciò che avviene attualmente in Turchia.

Se vera, la ragione del divieto è ab bastanza comica.

## Società operaia di m. s. in Palmanova

Una grave sciagura ci ha oggi colpiti!

Alle ore 8 pom. dopo penosa malattia, ribelle a qualsiasi cura, cessava di vivere il presidente di questa società

**CESARE MICHIELLI**

Col più profondo dolore annuncio la perdita immatura dell'uomo che per ben 8 anni resse le sorti di questo Sodalizio, dedicandosi con sincero affetto al benessere della classe Operaia.

La Sua dipartita rimarrà incancellabile nel nostro cuore, e possa coll la di Lui buona memoria essercì pegno costante di concordia e fratellanza.

Palmanova, 28 agosto 1892.

Il Vice presidente
ERNESTO BERT

I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 9 ant.

# Telegrammi

### Le gentilezze dell'amica Austria

**Roma**, 28. La *Riforma*, uscita ora, riceve da Fiume notizia che l'Autorità doganale austriaca si è rifiutata di sdaziare 60 mila ettolitri di vini italiani, che a termini dei decreti per l'applicazione della clausula doveansi sdaziare col dazio ridotto; e ciò col pretesto che gli esportatori non si uniformarono all'ordinanza del 10 corrente.

Vivissime proteste furono fatte dai commercianti che ritengono vessatoria l'interpretazione di quell'ordinanza.

Intanto sono giunti a Fiume due piroscafi carichi di vini, ed altri se ne attendono domani.

Il console italiano ha fatto proteste energiche, e minacciando di intentare giudizi per rifusione di dappi.

Intanto richieste continue di vini italiani giungono dall'Ungheria che trovano vantaggiosa l'importazione.

La *Riforma* aggiunge che è a sua cognizione, per informazioni attinte al Ministero degli esteri, che il Governo austriaco ha promesso di esaminare la questione per risolverla in via amichevole, con diligenza ed equanimità.

**Palermo**, 28. Il giornale l'*Italia* dice che venti bastimenti da Castellamare del Golfo partiti per Trieste, carichi di vino, vennero costretti a tornarsene col carico, perchè la dogana austriaca, applicando la clausola, non consente il travaso del vino dai fusti grandi nei piccoli ».

### Il cholera

**Amburgo**, 28. Vi furono il 26 corr. 416 casi di cholera con 150 decessi. Il 27 corrente fino a mezzodì 428 casi con 55 decessi. In tutte le chiese si fanno preghiere per la cessazione dell'epidemia.

**Brema** 28. Ieri vi furono 4 casi di cholera asiatico constatati ufficialmente. Nessun decesso.

**Kiel**, 28. Si annunzia ufficialmente che 4 casi di cholera furono constatati fino al mezzodì di ieri in una sola famiglia di Amburgo; morirono una donna ed un bambino.

**Le Havre**, 28. Ieri vi furono 71 casi di cholera con 25 decessi. La temperatura si è rinfrescata.

**Glasgow**, 28. Due emigranti amburghesi furono colpiti del cholera.

**Bruxelles**, 28. A Boussu vi furono due decessi per cholera.

### Furiosi temporali a Napoli ed in Sicilia

**Napoli**, 28. Si è scatenato un violentissimo temporale, che produsse molti allagamenti. Caddero parecchi fulmini nelle campagne vicine.

Un palazzo, sito a Fuori Grotta, fu gravemente danneggiato dall'infuriare del tempo; si sprofondò il cortile.

### Vittime del fulmine

**Messina**, 28. Ieri sera imperversando un furioso temporale, il fulmine colpì una guardia daziaria certo Primo Selmi. Nel villaggio Contese il fulmine uccise un contadino ed un somaro.

**Catania**, 28. In causa di un fortissimo temporale molte case rimasero allagate. Una vecchia annegò nella propria casa; Gli omnibus vennero trasportati dalla fiumana. Gli stabilimenti balneari rimasero letteralmente distrutti.

### La ribellione degli arabi

**Bruxelles**, 28. In uno degli ultimi numeri pubblicati del *Patriote*, giornale di Bruxelles compare una lettera proveniente da Tanganica dalla quale risulta che la vera causa della ribellione degli arabi è da attribuirsi ad ordini loro pervenuti dalla Mecca, di cominciare la guerra santa contro gli europei dell'Africa centrale.

L'ambasciata turca presso il Quirinale smentisce la notizia e la dichiara falsa e inventata di sana pianta per malevolenza.

### Orrori in Persia. 5000 morti al giorno

**Costantinopoli**, 27. Telegrafasi che gli europei di Tebris sono fuggiti in massa. In causa dell'enorme mortalità dei colerosi, i morti vengono sepolti a mucchi. La situazione in tutta la Persia è spaventosa. A Theheran, Ahabar, Kum, Tebri, Maraga, Irak-Adstemi l'epidemia infierisce furiosamente.

Ogni giorno i morti di colera in queste città, complessivamente, raggiungono i millecinquecento.

I servizi pubblici sono paralizzati; quasi tutti gli impiegati, seguendo l'esempio dei ministri e della Corte, fuggirono.

Metà e più della popolazione di Teheran è scappata sui monti di Densvend.

I preti rifiutansi di lavare i morti e di accompagnarli al cimitero, per cui molti cadaveri rimangono parecchi giorni insepolti.

Un altro dispaccio reca:

Il colera inferisce spaventevolmente in 35 città persiane: in Persia muoiono giornalmente 5000 colerosi.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine, 29 agosto 1892**

| | festa | 29 ag. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5 % contanti ex coupons | | 95 25 |
| » fine mese | | 95.25 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | | 99.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | | 308.— |
| » 3 % Italiane | | 289.— |
| Fondiaria Banca Nazion. 4 % | | 486.— |
| » » » 4 1/2 | | 488.— |
| » 5 % Banco Napoli | | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. | | 460.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 % | | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine | | 100.— |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale | | 1350.— |
| » di Udine | | 112.— |
| » Popolare Friulana | | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | | 33.— |
| Cotonificio Udinese | | 1040.— |
| » Veneto | | 238.— |
| Società Tramvia di Udine | | 87.— |
| » fer. Mer. | | 660.— |
| » »Mediterranee » | | 532.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia cheque | | 103.90 |
| Germania » | | 128.10 |
| Londra » | | 26.19 |
| Austria e Banconote » | | 2.18.3/4 |
| Napoleoni » | | 20.74 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | | 91.45 |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | | —,— |

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 27 agosto 1892

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 35 | 14 | 83 | 60 | 80 |
| Roma | 30 | 25 | 12 | 15 | 39 |
| Napoli | 78 | 18 | 36 | 48 | 81 |
| Milano | 51 | 27 | 83 | 40 | 72 |
| Torino | 66 | 64 | 31 | 25 | 24 |
| Firenze | 25 | 20 | 63 | 73 | 27 |
| Bari | 17 | 32 | 39 | 42 | 72 |
| Palermo | 60 | 88 | 79 | 8 | 80 |

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.03 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.40 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.32 p. | M. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.10 p. | 1.20 a. |

### Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3.20 p. P.G. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | 7.20 p. R.A. |



Udine 1892 — Tipografia editrice G. B Doretti